



Nuovo fronte per la legge Bossi-Fini: «Nonostante la ricca stagione,



i mercati sono invasi da porcini e galletti provenienti dall'Est. Ci sono troppi

funghi extracomunitari». La Padania, 15 agosto, pagina 12

## L'Europa tiene duro, Berlusconi isolato

La revisione dei conti per sanare il buco di Tremonti non piace agli altri paesi Prodi: il patto non si tocca, Francia e Germania sono con me. L'Italia insiste

Roberto Rossi



MILANO «Nessuno ha intenzione di mandare in malora il Patto di stabilità e crescita». Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, smentisce il governo che con insistenza continua a chiedere la revisione del patto. Né Germania né Francia hanno avanzato richieste in tal senso. E Palazzo Chigi è sempre più isolato. Intanto cala il disavanzo, ma nel primo semestre la bilancia dei pagamenti è in profondo rosso.

SEGUE A PAGINA 13

### Quale sinistra

Alfredo Reichlin:  
dobbiamo cambiare  
il capitalismo  
la destra lo sta distruggendo

SANSONETTI A PAGINA 6

### L'Europa sott'acqua

Praga respira e conta i danni  
Dresda trema e guarda l'Elba



Un giovane nel fango lasciato dal Danubio a Vienna

Martin Gnedt/Ap

A PAGINA 9

## MA È REATO FAR CADERE IL GOVERNO?

Piero Sansonetti

Si è aperta una polemica molto accesa, non solo sui giornali di destra, a proposito di un tema singolare: la possibilità di una crisi di governo prima della fine della legislatura, cioè prima del 2006. Pare che chi pensa a un'eventualità del genere sia un eversore. Rocco Buttiglione - ministro solitamente pacato - ha accusato Alberto Asor Rosa di leninismo e di amore per l'illegalità politica. Altri hanno rincarato la dose prendendosi anche con Giovanna Melandri. Il motivo? Due interviste all'Unità nelle quali Asor Rosa e la Melandri avanzavano l'ipotesi di una caduta prematura del governo Berlusconi, e auspicavano l'ostruzionismo parlamentare, in autunno, da parte dell'opposizione, su alcune leggi volute da Berlusconi e che l'opposizione considera sbagliate e - diciamo così - lesive degli equilibri democratici. Queste ipotesi hanno suscitato le critiche, tra gli altri, anche di *Liberio*, di *Panorama*, della *Stampa* e persino dell'*Espresso*.

SEGUE A PAGINA 28

Il ministro della Giustizia minaccia i detenuti: cambio i regolamenti, mica siete in alberghi di lusso

## Le carceri italiane scoppiano Castelli le vuole ancora peggio

ROMA Le carceri italiane scoppiano? Al contrario, sono troppo confortevoli... Smentendo l'evidenza, il ministro leghista della Giustizia, Roberto Castelli ha affrontato a modo suo l'emergenza carceraria durante una visita al penitenziario cagliaritano di Buoncammino. «I detenuti non pensino di stare in albergo con la tv a colori...», ha spiegato, annunciando poi che rivedrà il regolamento. Durissime le reazioni. Castagnetti: «La situazione è esplosiva, non a caso l'Onu ci accusa».

FANTOZZI, MADEDDU e POLCHI A PAGINA 3

### Nuovi eroi

Paolo salva tre persone  
poi muore annegato nel Ticino  
Cesare evita la spiaggia  
e affonda con l'aereo in avaria

A PAGINA 8

## UMBERTO BOSSI BUONO BUONO RITORNA IN PIAZZA

Agazio Loiero

In prossimità del difficile inverno che si profila per il governo, Bossi, quest'anno, propina agli italiani un appuntamento di Ferragosto relativamente tranquillo. La Lega - ecco il messaggio centrale del suo comizio di Ponte di Legno - torna, sì, in piazza a settembre - ma «senza violenza». Il Cavaliere ha probabilmente pensato nei giorni scorsi di inviare al capo della Lega, in una fase

così delicata per la Casa delle libertà, un messaggero particolare, nel tentativo di governare in anticipo l'umore del suo alleato più importante, che nell'eccitante cornice di «festa de noantri» di solito si scatena. Il messaggero è niente di meno che Tremonti, l'unico personaggio della coalizione di maggioranza in grado di produrre su Bossi effetti lenitivi.

SEGUE A PAGINA 29

### Calcio e televisione



Campionato, avvio a rischio  
Senza accordo sui diritti tv  
slitterà di un mese

LOMBARDO e SFRAGANO A PAGINA 4

### Storie di donne

## AMINA, CHI SCAGLIA LA PRIMA PIETRA

Spolta a metà, con le braccia conficcate nel terreno in modo da impedirle di proteggersi la testa, pietra dopo pietra la donna attende la sua fine in quel macabro gioco di tiro al bersaglio a cui in una pubblica piazza partecipa l'intera comunità del villaggio. È l'orribile spettacolo della lapidazione, un atroce destino che molto presto potrebbe vedere come protagonista Amina Lawal, una contadina nigeriana di circa 30 anni, condannata ad essere ammazzata a sassate per aver dato alla luce una bambina fuori dal matrimonio. Una storia che sembra di avere già letto: il caso di Amina ricorda quello della sua connazionale Safiya. Anche lei qualche mese fa era stata condannata da un tribunale islamico, quello di Sokoto nel nord della Nige-

Cinzia Zambrano  
ria, alla lapidazione per aver avuto rapporti extraconiugali che le avevano lasciato «in eredità» una figlia, frutto appunto, secondo i giudici, della colpa di adulterio. La vicenda

### Dario Fo

«Albertini vuol vendere la Galleria  
Poi toccherà all'acqua e all'aria?»

SOLANI A PAGINA 7

rimbalzò al di qua e al di là dell'Oceano, chiamando l'opinione pubblica ad una mobilitazione internazionale senza precedenti: il risultato fu l'assoluzione di Safiya. Ma se allora il buonsenso e la pietà ebbero la meglio, distogliendo giudici e cittadini dal lancio di pietre, non è detto che per Amina ci sia lo stesso lieto fine. Secondo il tribunale di Funtua, nello stato settentrionale di Katsina, chiamato a riesaminare il ricorso in appello, la sentenza di primo grado emessa dalla corte islamica della città di Bakori - per ironia della sorte resa nota il 25 marzo scorso, lo stesso giorno in cui Safiya veniva scagionata - è infatti «formalmente ineccepibile».

SEGUE A PAGINA 11



I libri della collana  
"La nascita del giallo"

Oggi  
"L'albergo stregato"  
di Wilkie Collins

UN DELITTO FARSELI SCAPPARE.  
Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.